

Conferma dell'impegno dell'URSS «ad operare per la pace»

Discorso di Breznev al Soviet supremo «Nota» sulle trattative con la Cina

Il presidente sovietico ha tratteggiato brevemente i problemi dello sviluppo del Paese - Il documento trasmesso a Pechino ribadisce la disponibilità a risolvere con negoziati i problemi bilaterali pendenti

Ping pong diplomatico anche tra le due Coree

PFYONGYANG - La repubblica popolare di Corea ha rinnovato l'invito alla Corea del sud a riprendere i colloqui per inviare, ai prossimi campionati del mondo di ping pong, che inizieranno a Pyongyang il 25 aprile, una unica squadra che rappresenti le due Coree.

Finlandia: difficile ricerca di un governo di coalizione

HELSINKI - Harri Holkeri, presidente del partito conservatore, che era stato incaricato dal presidente Urho Kekkonen di tentare di formare un governo di coalizione in Finlandia, ha rinunciato ieri all'incarico.

Dalla nostra redazione

MOSCA - Il Soviet supremo dell'URSS ha riconfermato Breznev presidente del presidium del Soviet supremo, Kossighin capo del governo, Kuznetsov primo vice presidente del presidium e Gheorghidze segretario. La decisione è stata adottata nel corso della riunione delle due Camere - delle Nazionalità e dell'Unione - dopo brevi discorsi di Suslov e Breznev destinati ad illustrare le candidature. Suslov, proponendo la rielezione di Breznev, ha affermato che dal giorno della sua nomina a presidente «il segretario generale del PCUS ha elevato l'attività del presidium ad un livello qualitativamente nuovo».

ti dell'Unione Sovietica. Riferendosi al meccanismo politico ed economico, Breznev ha parlato dell'esigenza di perfezionare ulteriormente la gestione del paese in vista degli obiettivi che verranno posti dall'undicesimo piano quinquennale. Parlando dei compiti che sono di fronte ai settori economici ha quindi detto che sarà più che mai necessario operare per una più oculata pianificazione e per avviare forme di stimolo materiale al fine di incentivare la produzione.

comitato statale della pianificazione (GOSPLAN) annunciato già da tempo. Intanto, il ministro degli Esteri, Gromiko, ha consegnato martedì all'ambasciatore cinese a Mosca una nota di risposta a quella del ministero degli Esteri della RPC, che, il 3 aprile, nel comunicare la decisione di non prorogare il trattato del 1950 di amicizia e collaborazione cino-sovietica, aveva tuttavia confermato la possibilità di trattative fra i due paesi sulle questioni bilaterali in sospeso. Dopo aver rilevato che l'URSS attende maggiori delucidazioni dalla parte cinese, la nota afferma la disponibilità sovietica ad esaminare il livello e la sede dell'eventuale negoziato. L'URSS, infatti, ha ripetutamente avanzato proposte concrete - dichiara la nota - per trattative che possano condurre ad un allentamento dell'attuale tensione nei rapporti fra i due paesi e ad eliminare gli ostacoli che ne intralciano il normale sviluppo.

Dalla prima pagina

Banca d'Italia

decisione (conforme alla richiesta del Consiglio della Banca, ndr) debba essere presa anche dopo il provvedimento del giudice Alibrandi». Dal canto suo il socialdemocratico on. Corti torna a sottolineare l'esigenza di una normativa che non consenta interpretazioni tanto difformi da parte dei giudici e della Banca d'Italia. Nei giorni scorsi la Banca che esponenti di altri partiti avevano fatto rilevare l'assurdità di un provvedimento capace di bloccare la Banca d'Italia preso senza possibilità di appello da un singolo magistrato e non da un collegio giudicante.

DC

voluzione, anzitutto nel rapporto con le altre forze politiche (che da un lato sono invitate a sottostarsi a una collaborazione subalterna con la DC - sulla falsariga del centro-sinistra - e dall'altro sono minacciate di scomparsa parlamentare), di scomparsa dalla scena, con la proposta di abbandono della legge elettorale proporzionale sostenuta soprattutto da Piccoli.

della DC, e segnatamente dal suo presidente Piccoli. Sulle polemiche di tipo «istituzionale» il dibattito è aperto, e resterà aperto certamente per tutto il corso della campagna elettorale. Sulla discussione di Piccoli ha comunque ribadito le proprie tesi (in sede ufficiale, quindi) esprimendo anche giudizi non ponderati, e parlando di «brigatisti che occupano gli spazi vuoti dal lento ripiegamento e indebolimento del sistema» e addirittura di «leucemia del sistema democratico». Non è certo con questo linguaggio che si può aprire la strada a un confronto serio e oggettivo.

Editori Riuniti

- Richard B. Day
Trotkij e Stalin (Lo scontro sull'economia)
«Biblioteca di storia», pp. 272, L. 5.200
Lo scontro fra Stalin e Trotkij sulla questione della costruzione del socialismo in URSS: una ricerca molto documentata sulla contrapposizione fra la linea del socialismo in un paese solo e quella della «rivoluzione permanente».

Condannati a Napoli 4 giovani di destra

NAPOLI - Alfredo Coglia, Carlo Ferrari, Giulio Antonio e Marco Lasdica, quattro giovani simpatizzanti di destra, accusati di porto abusivo di arma impropria e danneggiamento aggravato, sono stati condannati ieri dai giudici della decima sezione del tribunale di Napoli (presidente De Martino), al termine di un processo «per direttissima». I primi tre, tutti ventenni, sono stati condannati a tre anni e mesi di reclusione ciascuno. Marco Lasdica, minore, è stato invece condannato ad otto mesi. A tutti è stata concessa la sospensione condizionale della pena. Marco Lasdica è fratello di Rosario, il giovane rinviato a giudizio, nei giorni scorsi per l'uccisione di Claudio Miccoli, segretario della sezione di Napoli del Foro mondiale per la natura.

Ad esequie avvenute, la sorella Lea, il figlio Ivano con la moglie Maria Luisa e i loro figli, Furio, il nipote Ivo Balestri e la moglie Elsa, danno il doloroso annuncio della scomparsa di ALMA PALANDRI vedova Cipriani. Roma, 18 aprile 1979.

Il consiglio della Società Immobiliare Toscana Terreni e Fabbricati, profondamente colpito per la morte del suo PRESIDENTE BRUNO PERUZZI esterna alla famiglia fraterna e sincere condoglianze. Firenze, 19 aprile 1979

Direttore ALFREDO REICHLIN Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA'...
ABBONAMENTI (in lire)
Anno L. 80.500, semestrale 41.500, trimestrale 21.450, Italia mensile lire 40 mila, semestrale 21.000, trimestrale 10.500, estero mensile lire 45 mila, semestrale 23.100, trimestrale 11.550.
PUBBLICITA' Concettuale e creativa S.P.A. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza S. Lorenzo in Lucina 26, e via Veneto 100. Tel. 06/47821-2-3-4-5. TARIFFE (in lire)
Modello 1 (mod. 1) copertina per 10 giorni: 17.000; 15 giorni: 17.000; 20 giorni: 17.000; 25 giorni: 17.000; 30 giorni: 17.000; 35 giorni: 17.000; 40 giorni: 17.000; 45 giorni: 17.000; 50 giorni: 17.000; 55 giorni: 17.000; 60 giorni: 17.000.

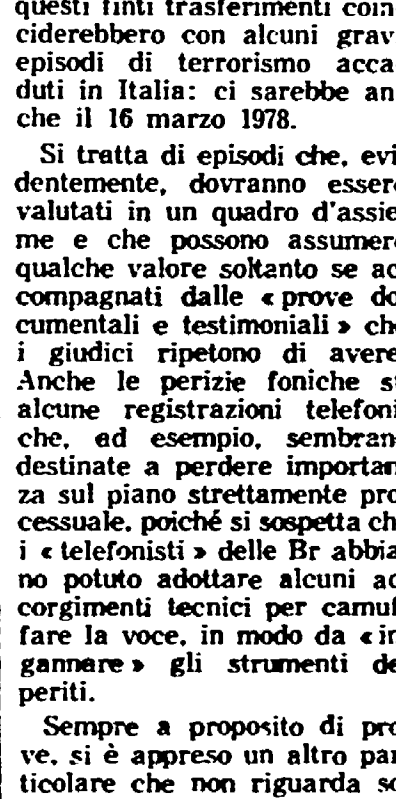
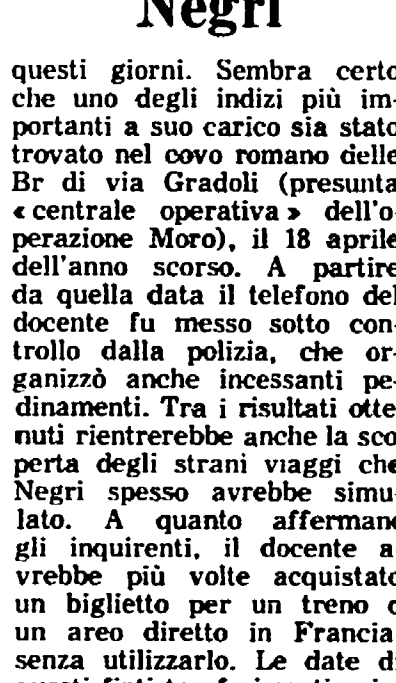
Negri

questi giorni. Sembra certo che uno degli indizi più importanti a suo carico sia stato trovato nel corso romano delle Br di via Gradoli (presunta «centrale operativa» dell'operazione Moro), il 18 aprile dell'anno scorso. A partire da quella data il telefono del docente fu messo sotto controllo dalla polizia, che organizzò anche incessanti perquisizioni. Tra i risultati ottenuti rientrerebbe anche la scoperta degli strani viaggi che Negri spesso avrebbe simulato. A quanto affermano gli inquirenti, il docente avrebbe più volte acquistato un biglietto per un treno o un aereo diretto in Francia, senza utilizzarlo. Le date di questi finti trasferimenti coinciderebbero con alcuni gravi episodi di terrorismo accaduti in Italia: ci sarebbe anche il 16 marzo 1978.

Primo bilancio dei disastri provocati dal terremoto in Jugoslavia

Ancora paura tra le popolazioni colpite

Si teme un'altra scossa più forte di quella che ha provocato la tragedia di domenica - La situazione a Ulcinj, Bar e a Cattaro - Oltre 80.000 per persone vivono sotto le tende o in ripari di fortuna



me castelli di carta. Irrecuperabile anche la clinica, sebbene l'edificio appaia ancora intatto. Medici ed infermieri sono al lavoro sotto le tende, qui come a Cattaro ed in altre località dove ospedali e ambulanze sono stati messi fuori uso dal sisma. Cattaro è ancora difficilmente raggiungibile per le interruzioni stradali. Gravemente danneggiato l'ospedale, i 250 feriti sono stati sistemati alla meglio sotto le tende. Molti centri ospedalieri sono stati messi fuori uso anche in altre località, per cui la situazione sanitaria è pesante. Su circa 600 feriti, 121 sono stati trasportati a Tirograd, mentre per soli tre è stato reso neces-

Primo bilancio dei disastri provocati dal terremoto in Jugoslavia

Ancora paura tra le popolazioni colpite

ULCINJ - Clima di paura e di preoccupazione per le oltre 80 mila persone del litorale montenegrino rimaste senza casa per il terremoto. Preoccupazione per il futuro e paura per le voci su una possibile e forse imminente nuova scossa ancora più forte di quella di domenica. Quella che sia attendibilità delle voci e delle previsioni, per molti conta solo il fatto che da domenica mattina sono senza un tetto: quelli che ancora hanno la casa non possono abitarci perché non si sa in quale misura sono rimaste lesionate. Si è costretti a trascorrere i giorni (e le fredde notti) sotto una tenda o in ripari di fortuna.

Ulcinj è la località più a sud colpita dal sisma. I tre quarti della popolazione sono di nazionalità albanese. La città vecchia adagiata sul fianco dello sperone che si affaccia sul mare è completamente deserta. La zona è stata evacuata e si può guardarla solo da lontano. Ormai per la «Mahalla» non c'è più speranza. Dall'altra parte del canale, in mezzo a case visibilmente danneggiate, è crollato un minareto vecchio di 5 secoli. Ugualmente ha avuto un altro poco più in giù, mentre un terzo ha resistito alle scosse e sovrasta un mare di macerie accanto ad una antica torre decapitata. Dall'alto guardiamo il mare e la gente del posto dice che per il sisma la spiaggia si è spostata in avanti di una quarantina di metri. Un fenomeno opposto a quello avvenuto in altre parti della costa dove il mare, di prepotenza, ha allargato i propri confini. L'acqua è sporcata e ribollente. Si dice che Ulcinj era nota per le sue lunghe distese sabbiose con un'acqua tranquilla e pulita. Attorno alla fortezza le case sono crollate, di fronte l'ex albergo Jadran è condannato ad una invalidità permanente. Ma come se non bastasse il fiume Bojana che fa da confine naturale con la vicina Albania - ha visto modificato il suo corso per cui su Ulcinj incombe anche il pericolo di allagamenti.

tagna per la pioggia e le scosse. Fino a ieri sono state registrate circa 400 scosse mentre dall'altra notte un movimento di media entità ha interessato la zona compresa tra Fiume e Ilirskabistrica.

A Bar - Il pane c'è ma l'acqua deve ancora essere trasportata con le cisterne che si degradano. I soccorsi sono stati divisi in due gruppi, uno per la zona di Bar e uno per quella di Cattaro. Il sindaco Dragutin Culjic dice che su sette alberghi della zona cinque sono stati distrutti e due sono inagibili. Questo in una località di settanta abitanti che durante la stagione riusciva ad aumentare la popolazione presente di dieci volte grazie ai turisti stranieri. Perdite pesanti anche per il patrimonio culturale: danneggiati in modo irreparabile i sette monasteri ortodossi del XV e XVI secolo, come pure la cattedrale costruita sulle rovine della chiesa di San Giovanni distrutta nel 1667 da un tremendo terremoto.

Avvicinandoci alla città vecchia ci rendiamo conto dell'entità dei danni. I torrioni della cittadella si sono incrinati, parte delle mura si è aperta come la pasta sfoglia andando a investire le vetture parcheggiate. All'interno, dove fino a domenica vivevano quasi mille persone, solamente rovine. Quasi a ridosso delle mura il vecchio albergo Avala. Avevano già deciso di demolirlo per costruirvi un nuovo complesso. Ebbene, l'avalà, seppure danneggiata, ha resistito, mentre le nuove costruzioni alberghiere si sono accartocciate zo-

lo sario il ricovero nell'ospedale di Belgrado. A titolo precauzionale a Cattaro e in altri cinque centri è stata iniziata la vaccinazione contro il tifo. A questa operazione sanitaria sono interessate circa 30 mila persone. Per il momento non vengono vaccinati gli abitanti dei villaggi e dei centri minori. I danni materiali provocati dal terremoto sono più gravi di quanto si possa vedere. Essi non si limitano alle case distrutte ma riguardano anche quelle che rimaste in piedi sembrano intatte e non lo sono. Una volta tanto il numero dei morti deve essere ridimensionato: nei giorni scorsi si era parlato di centinaia di vittime, ma gli

esponenti del governo montenegrino hanno dichiarato che i morti sono poco più di cento. Una cosa incredibile per un terremoto che ha avuto un epicentro lungo 40 chilometri e largo alcune centinaia di metri e la cui azione è stata verticale. Una volta tanto il sisma ha provocato il male minore, perché come affermano i montenegrini della costa, anche se i danni sono gravi quello che conta è che siamo ancora vivi.

Silvano Goruppi NELLE FOTO: Nessuna casa è rimasta in piedi nel villaggio di Limljani, in Montenegro; gli abitanti costretti a vivere sotto le tende.